

IL RANTOLO DELLA GELOSIA

ti guardo di nascosto da lontano, mentre stai baciando un'altra, molto più giovane di me, una ragazzina... le lacrime strabordano dai miei occhi come caraffe colme d'acqua... avrei potuto schivare il colpo, se solo il caso avesse voluto, ma la verità mi ha colpito perfettamente al centro del cuore... ogni tipo di rianimazione è impossibile... sento un dolore lancinante al petto, non riesco nemmeno a chiedere aiuto... mi sento soffocare... le estremità del corpo gelarsi, come se stessi pietrificando... ho paura che il cuore mi schizzi fuori... ma rimango a guardare... con difficoltà perché le lacrime zampillano e mi appannano la vista... ma gli occhi sono sbarrati e ti vedo mentre la baci così dolcemente che lei sembra quasi liquefatta tra le tue braccia... non ha più una forma, è completamente sciolta su di te, devi averla già fatta tua più volte, devi averla amata con passione e chissà con quale cura e amore per avere quello sguardo di lei così ammaliato... così rapito... così in estasi... mi sembra quasi di sentire i vostri odori odori... ahhhhhh lucifero!!! portami con te all'inferno così il fuoco delle fiamme che mi bruciano il corpo mi tolgono dalla testa questa immagine terribile che mi consuma lentamente come la più crudele delle agonie.

ma allora sono egoista!! che non ti amo veramente?? e io per il cielo e la terra ti amo! e se i tuoi occhi si sono seccati a guardarmi e vogliono guardare un'altra... che sia!

io mi sventro questo cuore di carta con le mie mani e lo butto nelle acque gelide dell'oceano... e lo attacco a un macigno così non c'è speranza che risalga..... perché ti amo. in realtà non ho visto nulla ma la mia fantasia è talmente reale che sordisce lo stesso effetto e così ogni volta che vedo due amanti... penso che tu stia facendo lo stesso.. e nell'arco della giornata muoio mille volte.

PALLESCHI ERNESTINA